



BATTESIMO, CRESIME, MATRIMONI, FUNERALI ...

Anche quest'anno riporto per la cronaca e per la conoscenza di tutti, il numero di coloro che hanno vissuto Battesimo, Cresima ...

BATTESIMI: 16. L'anno scorso erano stati 12. Mi pare bello riportare anche quanti erano stati nel 1964, l'anno dopo la nascita della parrocchia: 94!

PRIMA COMUNIONE: 23. L'anno scorso erano stati 24 e nel 1964 sono stati 54.

CRESIME: 17. L'anno scorso erano state 10 e nel 1964, 61!

MATRIMONI 1. L'anno scorso erano stati 2. Nel 1964, 14, ma gli anni successivi si superavano i 20!

FUNERALI 47. L'anno scorso erano stati 60. Nel 1964, 20!

Aggiungo che nel corso di questi 60 anni i bambini per fascia d'età sono stati anche più di 100. Praticamente tutti frequentavano con assiduità e perciò la parrocchia brulicava di vita e di giovinezza. La prima cosa che balza agli occhi è il numero di funerali, rispetto ai battesimi, completamente opposto rispetto a 60 anni fa... E' vero che poi anche i funerali sono aumentati. Ma sappiamo tutti che la crisi demografica del nostro paese in genere e di alcune zone in particolare (Mestre centro è una di queste zone) è una realtà. Francamente non credo che abbiamo ancora "afferrato" l'idea ... non per nulla coloro che parlano di questi temi dicono che su questo punto gli Italiani adulti sono come "sonnambuli", come se fossero completamente addormentati, in trance. Concordo pienamente con questo pensiero: continuamente mi imbatto con persone che, quando dico loro che non abbiamo bambini, mi guardano come se dicessi una colossale bestialità. Ho paura che ci sarà un brusco risveglio anche se non so bene come e quando.

Per il momento viviamo le difficoltà che sono sotto i nostri occhi abbastanza visibili in parrocchia. Di due unità scout come era fino a pochi anni fa, riusciamo se siamo bravi a farne una. L'acr ... Speriamo di poter riprendere, ma sarà una sfida enorme proprio per mancanza di bambini e ragazzi. Anche i gruppi di catechismo diminuiscono e corriamo il rischio di vivere ciò che è già avvenuto a Venezia centro storico una ventina di anni fa: perdiamo la "massa critica" che permette di andare avanti. Di conseguenza anche i giovani diminuiscono. E naturalmente queste nuove generazioni sono "assalite" da tutti quelli che, come

noi, facevano e fanno attività con i giovani (sport, associazioni ...) e siccome sono pochi, diventano merce rara, preziosa, e ... contesa.

Adesso verrà fuori qualcuno a dire che il problema è di ordine economico e che bisognerebbe aiutare le famiglie in questo senso. Certamente anche questo è vero ed è auspicabile una politica di questo tipo come è avvenuto in altri paesi. Ma non è assolutamente questo il problema! C'è una questione di cultura, mentalità molto profonda e che viene da lontano. Di conseguenza se vogliamo uscirne bisognerà mettere nel conto uno sforzo imponente e lungimirante: ci vorranno decenni, sempre che lo si voglia veramente. Naturalmente io stesso sono dentro questa situazione ed è solo perché non sono sposato che non vivo immediatamente questo tema che non sono direttamente implicato. Ma credo proprio che anche io sarei come tutti, ovviamente. Nessun giudizio verso nessuno perciò. Solo una grande preoccupazione.

Per fortuna il mondo va avanti anche senza l'Italia e l'occidente. Tra pochi giorni partiremo con una decina di giovani per visitare la nostra missione Africana di Ol Moran, in Kenya. È uno dei paesi emergenti sul piano umano e demografico. Con le contraddizioni che pure ci sono, ma con una vitalità prorompente e travolgente.

Ci sarebbe anche il tema che qualcuno pone di un pianeta sovra popolato. Anche questo è un tema, ma non è legato alla nostra crisi demografica, e nemmeno a quello del rispetto per la casa comune. La nostra crisi demografica è ben lungi dal compensare l'alta natalità di altri paesi e anzi può essere il contrario. E riguardo all'uso smodato delle risorse non dipende certo dai troppi che le usano, ma dal fatto che pochi, pochissimi le usano male...

Don Andrea

Preghiera alla Santa Famiglia

*Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore del vero amore,
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.*

*Santa Famiglia di Nazaret,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo*

e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazaret,
mai più ci siano nelle famiglie
episodi di violenza, di chiusura e di divisione;
che chiunque sia stato ferito o scandalizzato
venga prontamente confortato e guarito.

Santa Famiglia di Nazaret,
fa' che tutti ci rendiamo consapevoli
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
della sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra supplica.
Amen.

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 13 gennaio 2024

Tante volte Gesù ci parla del “mondo” in senso negativo, intendendo l’umanità che pretende di costruirsi e costruire senza Dio: “Il mondo vi odia - ci dice Gesù - perché non ha conosciuto né me né il Padre”. Quest’odio diventa anche persecuzione, ma più spesso, intorno a noi, è rifiuto del rapporto con Dio, lontananza, vuoto. Si riempie questo vuoto con la ricerca dei beni terreni, o imponendo sè stessi al posto di Dio: e tutto questo, da parte di molti nostri fratelli, non per malvagità, ma per pigrizia spirituale e superficialità. La pigrizia spirituale, l’accidia, è tremenda: uno magari è vivace, attivo, ma trascura ciò che conta di più, la ricerca del vero bene, del vero orientamento della vita: adora ciò che non è Dio, ciò che lo tradirà; e non adora Dio.

Noi cristiani sappiamo che questa è pazzia, ma rischiamo anche noi, in parte, di essere superficiali e pigri: forse diamo poco spazio al raccoglimento e all’attenzione interiore, e troppo alle cose di questo mondo, che soffocano la Parola, o insidiano la sua vitalità; così la nostra testimonianza diventa poco vivace, poco comunicativa.

Dice il nostro Papa Francesco: quando accogli veramente il Signore nell’intimo, lo stupore accende lo spirito, e anche tu diventi Luce nel mondo.

Un caro saluto
don Carlo

AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

ASSEMBLEA ELETTIVA

Nel mese di dicembre si è svolta l’assemblea elettiva dell’Azione Cattolica di varie parrocchie. Anche della nostra di San Marco. E’ risultata eletta presidente Cristina Mezzaroba Rafaniello. Gianluca De Mattia sarà responsabile del settore adulti e Anna Rafaniello

assieme a Giada Cavasin, responsabili del settore giovani. Purtroppo non abbiamo l’ACR che però speriamo di poter riprendere quando possibile.

Domenica 21 gennaio ci sarà l’assemblea elettiva dell’Azione Cattolica diocesana. Verrà presentato e approvato il documento diocesano che guida la nostra associazione per il prossimo triennio e verranno eletti il nuovo presidente e i responsabili dei vari settori. Una preghiera per questa associazione che ha fatto da apri pista per tutti i movimenti e le associazioni laicali che ora fanno parte della vita ecclesiale. L’Azione Cattolica ha, secondo me, ancora un ruolo importante nella vita ecclesiale delle nostre parrocchie e della diocesi. Necessita come tutte le nostre strutture pastorali di rinnovamento in questo cambiamento epocale che stiamo vivendo. Ma ha in sé delle solide radici sempre da riscoprire e delle persone capaci e generose.

E’ tuttavia necessario anche uno spirito di accoglienza del “laicato” come protagonista vero della vita ecclesiale. Questo non sempre noi preti siamo capaci di viverlo. E invece è davvero tanto necessario oggi. È vero che abbiamo bisogno di un maggior numero di preti, ma abbiamo anche infinitamente più bisogno di cristiani che sappiano vivere con forza e maturità la propria vocazione battesimale assieme a tanti che già lo fanno.

L’Azione Cattolica è uno di questi modi, in cui le persone vivono la propria vocazione dentro la comunità in modo associato, a livello nazionale (e anche oltre), democratico, serio e gioioso.

Don Andrea, assistente unitario dell’AC diocesana.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 14 Gennaio

II DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30

Lunedì 15 Gennaio 2024

Ore 17.00 Catechismo 3^a media

Martedì 16 Gennaio

Ore 17.00 Catechismo 3^a e 5^a elementare

Ore 19.00 Gruppo di I^a superiore

Mercoledì 17 Gennaio

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Ore 17.00 Catechismo 2^a, 4^a e 5^a elementare

Giovedì 18 Gennaio

Ore 17.00 Catechismo 1^a e 2^a media

Ore 20,45 Incontro per i giovani per il mese della pace

Venerdì 19 Gennaio

Ore 20,45 Itinerario per i fidanzati (a San Giuseppe)

Sabato 20 Gennaio

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 21 Gennaio

II DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30